Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 303

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 17 dicembre 1958

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L 50
All ESTERO - il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare *al più presto* l'abbonamento alla *"Gazzetta Ufficiale,,* alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1958.

Schema del 12° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 15 aprile 1920, con il quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Catania;

Visti i regi decreti 26 marzo 1922, 24 gennaio 1926, 10 luglio 1930, 7 agosto 1936, 2 agosto 1938 ed i decreti Presidenziali 26 febbraio 1949, 4 novembre 1951, 1° dicembre 1952, 30 luglio 1953 e 20 ottobre 1953, con i quali furono approvati il primo, il secondo, il terzo, il quarto, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono, il decimo e l'undicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia stessa;

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1952, n. 1382, con il quale è stata disposta la pubblicazione dello schema del 12° elenco suppletivo delle acque pubbliche sempre della provincia di Catania;

Visti gli atti dell'istruttoria esperita a norma delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari durante la quale sono state presentate, avverso l'iscrizione di alcune manifestazioni idriche nell'elenco stesso, le seguenti opposizioni:

1) Pozzo « Piano Canne », da parte del comune di Paternò, il quale ha costruito il pozzo stesso;

2) Pozzo « Tomaselli », da parte della ditta Vittorio Ardizzone, per far rilevare che il pozzo in questione non deve confondersi con altro dello stesso nome e di pertinenza dell'esponente;

3) Sorgente « Patellina », da parte del comune di Paternò, della ditta Vittorio Ardizzone e della signora Nicolosi Carmela, i quali sembrano riferirsi nei loro esposti ad altre manifestazioni idriche di minore importanza non comprese nello schema;

4) Sorgente « Patronaggio o Ronzina », da parte del Consorzio acque Patronaggio, in quanto le acque non avrebbero un bacino idrografico alimentatore ben delimitato, e del comune di Paternò, secondo il quale il Comune stesso eserciterebbe propri diritti sull'acqua in base a giusti titoli;

5) Sorgenti « Romiti », da parte della ditta Minutolo Giuseppe per quanto riguarda una sorgente di litri/sec. 2 facente parte del gruppo stesso, perchè, già interamente asservita al fondo di proprietà della ricorrente; della ditta Pappalardo Vincenzo che sostiene la natura privata del complesso delle sorgenti; della ditta Salemi Benedetto ed altri, che chiedono la concessione dell'acqua scaturente nel fondo Costanzo, contrada Romiti, e nel contempo la esclusione della pubblicità delle acque stesse, per la loro limitata portata (litri/sec. 2) e per l'esistenza di opere murarie;

6) Sorgenti « Milazzo o Di Stefano » e sorgenti minori del vallone « Cafaro », da parte della ditta Di Stefano Carmela mentre la ditta G. Vincenzo Giudice, a difesa di una concessione assentita con decreto Ministeriale 11 luglio 1925, conseguente alla primitiva dichiarazione di pubblicità (regio decreto 14 aprile 1920), asserisce la pubblicità delle sorgenti;

7) Sorgenti « Corso o Cesarea », da parte del comune di Paternò, che afferma la natura privata delle acque;

8) Pozzo « Munzone », da parte della ditta Amantia Giuseppina ved. Finocchiaro proprietaria del fondo ove è scavato il pozzo, perchè lo stesso sarebbe di importanza minima;

9) Pozzo « Sant'Anna » o « dei Monaci », da parte della Società Frate Rosario Pulvirenti, che sostiene la natura privata del pozzo scavato dai frati dell'Eremo di Sant'Anna, in terreno di loro proprietà;

10) Pozzo « Basso », da parte della ditta Sciannaca Sebastiano, in difesa del diritto sulle acque derivantegli ad un atto di divisione 26 giugno 1922;

11) Pozzo « Musumeci », da parte della ditta Musumeci Sebastiano, proprietaria del fondo ove è stato scavato in quanto le acque furono estratte da notevole profondità ed anteriormente alla emanazione del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

12) Pozzo « Bongiovanni », da parte delle ditte avvocato Gaetano La Rosa e Russo Gioacchino, perchè trattasi di portata esigua (unitamente alla sorgente « Del Signore », la cui portata misurata il 4 ottobre 1954 è risultata di litri/sec. 3,30);

13) Pozzo « Di Bella », da parte del geom. Di Bella Giovanni, proprietario del fondo ove è scavato, perchè di limitata portata asservita all'irrigazione di pochi ettari di terreno;

14) Pozzo « Motta », da parte dell'avv. Francesco Motta, proprietario del fondo ove è stato scavato, in quanto le acque sono state rinvenute a mezzo dell'opera dell'uomo e quindi non hanno i requisiti della pubblicità;

15) Pozzo « Giusti », da parte della ditta Angelo Giusti, per gli stessi motivi addotti dai reclamanti precedenti.

L'opposizione è stata presentata fuori del termine utile;

16) Pozzo « Messina-Scuto », da parte dei proprietari Messina Alfio e Scuto Maria, perchè il pozzo è stato scavato prima dell'emanazione del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, e per i medesimi argomenti addotti dagli altri reclamanti;

17) Pozzo « Feo », da parte dei proprietari Feo Laura Teresa fu Francesco e Feo Vincenzo e Francesco di Andrea, sempre per gli analoghi motivi esposti dagli altri;

18) Pozzo « Florio », da parte dei proprietari Florio Giuseppe e Cirmigliano Vito: il ricorso è stato presentato fuori termine;

19) Pozzo « Battiato », da parte del proprietario Umberto Battiato Tasca, per motivi generici;

20) Sorgente « Del Signore » e « Chiusa Peri », da parte dell'avv. Gaetano La Rosa e Russo Gioacchino, per gli stessi motivi addotti per il pozzo « Bongiovanni », di cui al precedente n. 12;

21) Pozzo « Mannino », da parte del proprietario Franco Mannino, sempre per gli stessi motivi addotti dagli altri reclamanti;

Considerato che le opposizioni presentate, a parte talune richieste che non sono opposizioni alle iscrizioni in elenco, vengono giustificate da due principali ordini di considerazioni:

1) che si tratta di acque edotte attraverso opere private degli oppositori o di loro danti causa, in epoche precedenti o meno al testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;

2) che le acque di che trattasi sono in quantità limitata, tanto da non poter avere o acquistare attitudine ad usi di pubblico generale interesse;

Che il primo dei due principali argomenti riportati precedentemente è destituito di fondamento ai fini della iscrivibilità nell'elenco delle acque pubbliche, ed ha significato solo ai fini degli eventuali diritti d'uso da riconoscere;

Che per quanto riguarda il secondo argomento le manifestazioni idriche vanno inquadrate nel sistema idrografico cui appartengono e valutate non soltanto per le attitudini future ma anche per quelle attuali che già si concretano nella irrigazione di terreni di proprietari diversi, siti in un ambiente nel quale le unità colturali sono frazionatissime e dotate di basse aliquote di acque ed in cui lo Stato interviene con contributi a favore delle opere irrigue appunto per il pubblico generale interesse che presentano;

Ritenuto che alcuni esposti presentati da qualche oppositore poi (ditta Ardizzone ed altri) non si riferiscono alle acque comprese nell'elenco ma ad altre estranee ad esso, e che pertanto non è il caso di prenderli in considerazione;

Ritenuto che il Consorzio Acque Patronaggio, per il n. 4 dell'elenco, ha addotto come motivo di opposizione che l'acqua non avrebbe bacino alimentatore ben delimitato; ma che tale argomento è del tutto infondato e perchè ovviamente si tratta di manifestazione alimentata dal complesso dell'Etna, sul cui carattere di pubblicità e di pubblico generale interesse nessun dubbio può sorgere, e perchè il fatto che non sia agevole delimitare il bacino esterno di alimentazione delle singole manifestazioni è praticamente comune a quasi tutte le acque sotterranee;

Considerato che il fosso Arcifà-Marletta non va compreso nel 12° elenco, oggetto del presente decreto, risultando già incluso nel 7° elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Catania approvato con decreto Presidenziale 4 novembre 1951;

Considerato che per quanto riguarda le sorgenti Milazzo o Di Stefano o sorgenti minori del Vallone « Cafaro » la circostanza di un precedente apprezzamento da parte dell'Amministrazione nel senso di ritenere privata una manifestazione idrica, non è di ostacolo alla dichiarazione della sua pubblicità in progresso di tempo se tale manifestazione, come nella fattispecie, acquisti attitudine ad uso di pubblico generale interesse;

Che d'altra parte l'iscrizione dell'acqua in un elenco non significa affatto sottrazione dell'acqua stessa al suo uso attuale ma essa è il presupposto necessario per la legittimazione dell'uso stesso;

Che per le considerazioni su esposte tutte le opposizioni sono da respingere;

Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso con voto 23 settembre 1954, n. 1801;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento 14 agosto 1920, n. 1285, e successive disposizioni.

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Respinte le opposizioni di cui è cenno nelle premesse è approvato il dodicesimo elenco suppletivo delle acque pubbliche in territorio della provincia di Catania, con esclusione del pozzo Arcifà-Marletta perchè già dichiarato pubblico, giusta l'unito esemplare vistato dal Ministro proponente che è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1958

GRONCHI

TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 ottobre 1958
Registro n. 48 Lavori pubblici, foglio n. 243

Schema del 12° elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nella provincia di Catania

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
1	Pozzo « Piano Canne »	Contrada Piano Canne	Paternò	L'intera resa idrica del pozzo	Acque sotterranee
2	Pozzo « Tomaselli »	Id.	Id.	Id.	Id
3	Sorgente Patellina	Contrada « Patellina »	Id.	L'intera resa delle sorgenti « Patellina » Soprana e Patellina Sottana	Id.
4	Sorgente « Patronaggio » o « Ronzina »	Contrada « Cesarea Balatelle »	Id.	L'intera resa della sorgente dalle scaturiggini principali in contrada « Ronzina o Patronaggio » e per tutto il tratto di galleria di eduzione fino allo sbocco in contrada « Cesarea-Balatello »	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
5	Sorgente Grotte Principe o Basile o Raddusa	Contrada Renazzi	Paternò	L'intera resa delle sorgenti dalle scaturiggini principali e per tutto il tratto di gallerie di eduzione e di captazione fino allo sbocco in contrada « Renazzi o Romiti »	Acque sotterranee
6	Sorgenti « Romiti »	Contrada omonima	Id.	L'intera resa delle sorgenti	Id.
7	Sorgenti « Pantano »	Contrada Pantano fiume Simeto	Id.	L'intera resa delle sorgenti « Pero-Pezzanera » « Costanzo-Asero » a sud sud-est di Masseria Buffa	Id.
8	Sorgente Milazzo o Di Stefano e sorgenti minori del vallone « Cafaro »	Vallone Cafaro	Id.	L'intera resa del gruppo di sorgenti scaturenti sulla sponda destra del vallone « Cafaro » in proprietà della signora Di Stefano Carmela	Id.
9	Sorgente Corso o Cesarea	Contrada omonima	Id.	L'intera resa della sorgente dalle scaturiggini a sud-ovest dell'abitato di Paternò allo sbocco a sud dello stesso	
10	Pozzo « Munzone »	Contrada omonima	Mascalucia	L'intera resa idrica del pozzo omonimo sito in proprietà della signora Amantia Giuseppina vedova Finocchiaro	Id.
11	Pozzo Sant'Anna o dei Monaci	Contrada	Aci Sant'Antonio	L'intera resa idrica del pozzo omonimo sito in proprietà dell'Eremo dei Monaci di Sant'Anna	Id.
12	Pozzo Basso	Contrada « Mandre »	Palagonia	L'intera resa idrica del pozzo sito in proprietà del dott Basso Sebastiano nella contrada « Mandre »	Id.
13	Pozzo « Musumeci »	Contrada « Raccomandata »	Misterbianco	L'intera resa idrica del pozzo sito nella contrada « Raccomandata » in proprietà dell'avv. Musumeci	Id.
14	Pozzo « Bongiovanni »	Contrada Chiusa del Signore o Patellina	Paternò	L'intera resa idrica del pozzo sito nella proprietà Bongiovanni Gaetana vedova Russo nella contrada « Chiusa del Signore o Patellina »	Id.
15	Pozzo « Di Bella »	Contrada « Fisichella »	S. Giovanni La Punta	L'intera resa idrica del pozzo sito nella proprietà Di Bella Giovanni fu Rosario contrada « Fisichella »	Id.
16	Pozzo « Motta »	Contrada « Consolazione »	Aci Catena	L'intera resa idrica del pozzo sito nella contrada « Consolazione » in proprietà della ditta avv. F. Motta	Id.

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua	*ANNOTAZIONI*
1	2	3	4	5	6
17	Pozzo « Giusti »	Contrada Dragonese	S Giovanni La Punta	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada « Ragonese » in proprietà della ditta Angelo Giusti	Acque sotterranee
18	Pozzo Messina Scuto	Contrada Fisichella	Id.	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada « Fisichella » in proprietà della ditta Messina Alfio Scuto	Id.
19	Pozzo « Feo »	Frazione « Maugeri »	Aci Sant'Antonio	L'intera resa idrica del pozzo sito in frazione « Maugeri » in proprietà della ditta Feo Laura Teresa fu Francesco e Feo Vincenzo e Francesco di Andrea	Id.
20	Pozzo « Florio »	Contrada Archi	Scordia	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada « Archi » in proprietà della ditta Florio e Cirmigliano	Id.
21	Pozzo « Paternò del Grado »	Contrada « Recupero »	Aci Catena	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada Recupero in proprietà della ditta Conte Vito del Grado Paternò	Id.
22	Pozzo « Battiati »	Contrada Carrubbara	San Gregorio	L'intera resa idrica del pozzo sito in contrada « Carrubbara » in proprietà della ditta Battisti Umberto	Id.
23	Sorgente Rocca Penniconello	Fiume Simeto	Biancavilla	Dalle origini in testa al fondo della ditta La Venia Placido fino allo sbocco del Simeto	Acque fluenti
24	Sorgente « Del Signore o Chiuse »	Contrada Chiuse del Signore o Patellina	Paternò	L'intera resa idrica delle sorgenti dalle scaturiggini principali e per tutto il tratto della galleria di captazione fino allo sbocco in contrada « Patellina o Chiuse del Signore »	Acque sotterranee
25	Pozzo « Guido Eugenio »	Contrada « Condotti »	Id.	L'intera portata del pozzo in contrada « Condotti » di proprietà della ditta Guido Eugenio	Id.
26	Pozzo Mannino	Contrada « Iaconianni »	Id.	L'intera resa idrica del pozzo in contrada Iaconianni (proprietà Nannino Francesco)	Id.

N B — Nella colonna (2) l'indicazione fiume, torrente, botro, vallone, ecc., non si riferisce alla natura dei corsi d'acqua, sebbene alla qualifica con la quale sono conosciuti nella località.

(6255)

Visto, *il Ministro*: TOGNI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1958.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano) per la dodicesima esposizione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto 13 novembre 1955, con il quale è stato costituito il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano), per la undicesima esposizione;

Vista la legge 1° aprile 1949, n. 118, relativa alla riorganizzazione dell'Ente;

Ritenuto di dover procedere, a norma dell'art. 4 della citata legge, alla costituzione del nuovo Collegio dei revisori dei conti per la dodicesima esposizione triennale;

Viste le designazioni a tal fine formulate, ai sensi dello stesso art. 4;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna » (Triennale di Milano) è così costituito per la dodicesima esposizione:

Revisori effettivi:

Occhionero dott. Matteo, designato dal Ministero del tesoro;

Pancrazi dott. Gino, designato dal Ministero della pubblica istruzione;

Paris rag. Giuseppe, designato dal comune di Milano.

Revisori supplenti:

Ferrante dott. Francesco, designato dal Ministero del tesoro;

Caldirola rag. Giovanni, designato dal comune di Milano.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1958

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 novembre 1958
Registro n. 11 Presidenza, foglio n. 44. — MASSIMO

(6712)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1958.

Nomina del dott. Mario Caporaso a vice-segretario del Consiglio superiore della marina mercantile.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 1177, relativo alla riforma del Consiglio superiore della marina mercantile;

Visto il decreto Ministeriale 1° dicembre 1956, relativo alla nomina dei componenti del Consiglio predetto, per il quadriennio 1956-1960, e successive modificazioni;

Vista la lettera in data 3 novembre 1958, con la quale il dott. Stefano Lauria, vice-segretario del Consiglio superiore della marina mercantile, ha chiesto di essere dispensato dall'incarico anzidetto per motivi di servizio;

Ritenuta, pertanto, la opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto, il dottor Mario Caporaso, consigliere di seconda classe della carriera direttiva (ruolo amministrativo) del Ministero della marina mercantile, è nominato vice-segretario del Consiglio superiore della marina mercantile, in sostituzione del pari grado dott. Stefano Lauria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 novembre 1958

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 dicembre 1958
Registro n. 7 Marina mercantile, foglio n. 23

(6734)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1958.

Nomina dei vice presidenti e del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto 1° luglio 1922, n. 919, che istituisce l'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano »;

Visto il regio decreto 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle mostre, fiere ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1954, n. 86, con il quale viene approvato lo statuto dell'Ente;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 novembre 1958, con il quale il prof. ing. Silvio Coggi è nominato presidente dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano »;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina dei vice presidenti ed alla ricostituzione del Consiglio generale del predetto Ente, con le modalità di cui agli articoli 5 e 6 del relativo statuto;

Decreta:

Art. 1.

Sono nominati vice presidenti dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano », i signori:

Luraghi dott. Giuseppe Eugenio;

Pavese avv. Dionigi.

Art. 2.

Il Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera campionaria internazionale di Milano » è composto,

oltre che del presidente e dei vice presidenti di cui all'articolo precedente, dei seguenti membri:

Porta dott. Enzo e de Cornè ing. Michele, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Carenini dott. Egidio, in rappresentanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Soro dott. Giovanni Vincenzo, in rappresentanza del Ministero degli affari esteri;

Gioia dott. Franco, in rappresentanza del Ministero delle finanze;

Ferroni Carli dott. Dino, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Liverziani rag. Ercole, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Gini dott. Angelo, in rappresentanza del Ministero del bilancio;

Forte dott. ing. Mario, in rappresentanza del Ministero dei trasporti;

Carinelli dott. Ettore, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Canalis dott. Antioco, in rappresentanza del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni;

Scapaccino prof. Mario, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Zanatta dott. Umberto, in rappresentanza del Ministero della pubblica istruzione;

Mosti dott. Giuseppe, in rappresentanza del Ministero della marina mercantile;

Di Paolo dott. Alfonso, in rappresentanza del Commissariato per il turismo;

Brusoni avv. Alfredo, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Milano;

Gallizia dott Giuseppe, Grassi avv. Luigi Davide, Mottola avv. Orazio e Nale ing. Luigi, in rappresentanza del comune di Milano;

Danelli rag. Stefano, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura di Milano;

Polotti Giulio e Ortolani Pier Virgilio, in rappresentanza dei lavoratori;

Vigorelli dott. Remo e Bontadini dott. Virginio, in rappresentanza dei dirigenti di aziende;

Petrelli ing. Ivo, Motta avv. Galileo, Vittadini dott. Carlo, Groppelli dott. Francesco, Marotti ing. Isidoro e Cattaneo dott. Sandro, in rappresentanza degli agricoltori;

Invernizzi cav. Guido, Comerio Orazio e Testori cav. uff. Edoardo, in rappresentanza dei commercianti;

Germozzi gr. uff. Manlio, in rappresentanza degli artigiani;

Borletti dott. Senatore e Ponzoni rag. Carlo, in rappresentanza degli espositori;

Boggiali comm. Gaetano e Tridenti Pozzi cavaliere del lavoro Claudio, in rappresentanza dei commissari merceologici della Fiera;

Pezzotta Francesco, in rappresentanza dei dipendenti dell'Ente.

Il Consiglio dura in carica tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 dicembre 1958

Il Ministro: Bo

(6713)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Castellammare di Stabia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1958, registro n. 28 Interno, foglio n. 117, il comune di Castellammare di Stabia (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 374.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6722)

Autorizzazione al comune di Aversa ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 22 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1958, registro n. 28 Interno, foglio n. 311, il comune di Aversa (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 127.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6721)

Autorizzazione al comune di Gallipoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 22 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1958, registro n 28 Interno, foglio n. 336, il comune di Gallipoli (Lecce) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 76.925.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6723)

Autorizzazione al comune di Putignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 21 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 1958, registro n. 28 Interno, foglio n. 101, il comune di Putignano (Bari) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 80.000.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(6724)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla Scuola per assistenti sanitarie visitatrici della C.R.I., sede di Milano, ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza psichiatrica.

Con decreto in data 2 dicembre 1958, n. 370.62473, del Ministro per la sanità di concerto con il Ministro per la pubblica istruzione, la Scuola per assistenti sanitarie visitatrici della C.R.I., sede di Milano, viene autorizzata ad istituire corsi annuali di specializzazione in assistenza psichiatrica riservati alle assistenti sanitarie visitatrici ed alle infermiere professionali.

(6706)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di Serapo (Gaeta).

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 2 dicembre 1958, è stata dimessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 295,00, sita nella spiaggia di Serapo (Gaeta), riportata in catasto al foglio n. 34, particella n. 78, del comune di Gaeta.

(6720)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diplomi di laurea

Il dott. Beniamino Cremer, nato a Leova (Romania), il 1° giugno 1906, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Napoli a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1931-32.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Napoli.

(6707)

Il dott Giovanni Cantagalli, nato a Mantova l'11 gennaio 1914, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Modena a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti nell'anno accademico 1939 40

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Modena.

(6708)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Avviso di rettifica

Nel comunicato concernente il trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato di un appezzamento di terreno adiacente alla strada militare Cadibona-Monte Cinto (Savona), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 5 novembre 1958, pag. 4172, la superficie di detto appezzamento deve leggersi mq. 2160 anzichè mq. 1985.

(6636)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di rettifica

Nel decreto Ministeriale 25 luglio 1958 « Limitazione di velocità lungo alcune strade del comune di San Giorgio di Susa (Torino) », pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 246 dell'11 ottobre 1958, nel sommario e nel corpo del giornale, in luogo di « S. Giorgio » leggasi: « S. Giorio ».

(6699)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 287

Corso dei cambi del 16 dicembre 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,63	624,62	624,595	624,60	624,55	624,60	624,60	624,70	624,60	624,65
$ Can.	648,50	648 —	648 —	648 —	646,90	648,50	648 —	646,50	648,50	648 —
Fr Sv. lib.	145,68	145,73	145,75	145,71	145,75	145,68	145,705	145,70	145,68	145,70
Kr D.	90,36	90,33	90,35	90,33	90,35	90,35	90,35	90,35	90,37	90,35
Kr N.	87,30	87,27	87,27	87,27	87,25	87,30	87,28	87,27	87,30	87,30
Kr. Sv.	120,58	120,58	120,59	120,56	120,50	120,60	120,585	120,55	120,60	120,60
Fol	165,23	165,20	165,25	165,20	165,075	165,20	165,23	165,25	165,28	165,25
Fr B	12,53	12,535	12,535	12,535	12,53	12,55	12,53375	12,52	12,54	12,535
Fr. Fr.	148,35	148,37	148,40	148,38	148,25	148,30	148,40	148,40	148,46	148,35
Fr. Sv. acc.	143,55	143,19	143,20	143,20	143,18	143,80	143,20	143,30	143,27	143,20
Lst.	1746,48	1746 —	1746,125	1745,875	1745,65	1743 —	1746 —	1746,50	1746,50	1746 —
Dm occ.	149,42	149,38	149,41	149,37	149,37	149,45	149,395	149,40	149,41	149,40
Scell Aust.	24,11	24,12	24,12	24,125	24,10	24,10	24,102375	24,12	24,12	24,12

Media dei titoli del 16 dicembre 1958

Titolo	
Rendita 3,50 % 1906	71,60
Id. 3,50 % 1902	70 —
Id. 5 % 1935	100,25
Redimibile 3,50 % 1934	88,65
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	83,825
Id. 5 % (Ricostruzione)	96,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,95
Id. 5 % 1936	99,50
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,05
Id. 5 % (Beni Esteri)	95,20
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	104 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,925
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	99,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	99,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	99,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	99,70
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	99,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	99 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 16 dicembre 1958

Valuta	
1 Dollaro USA	624,60
1 Dollaro canadese	648
1 Franco svizzero lib.	145,70
1 Corona danese	90,34
1 Corona norvegese	87,275
1 Corona svedese	120,572
1 Fiorino olandese	165,215
1 Franco belga	12,534
100 Franchi francesi	148,39
1 Franco svizzero acc.	143,20
1 Lira sterlina	1745,937
1 Marco germanico	149,382
1 Scellino austriaco	24,122

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso per esami a volontario nella carriera per l'emigrazione, riservato al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 30 giugno 1956, n. 775;

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957. n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341;

Visti l'art. 7 della legge 17 luglio 1919, n. 1176, e il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a volontario nella carriera per l'emigrazione, riservato al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri.

Gli assistenti che conseguono l'idoneità nelle prove di esame del concorso bandito con il presente decreto, saranno nominati volontari nella carriera per l'emigrazione, occorrendo anche in soprannumero, da riassorbire con le prime vacanze.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

I. Cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione.

II. Laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze economico-marittime, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato.

III. Buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

IV. Costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima e assenza di imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera per l'emigrazione.

V Attitudine professionale, di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art. 4.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L. 200, sottoscritte dagli aspiranti e indirizzate al Ministero degli affari esteri Direzione generale del personale Ufficio 1, devono essere fatte pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione;

2) gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

3) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

4) di quale laurea sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto equiparato l'abbia conseguita e in quale data;

5) in quale lingua, scelta fra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, intenda sostenere la prova obbligatoria di lingua estera, scritta e orale.

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative:

a) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge;

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e, qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se e in quali lingue estere (francese o inglese o tedesco o spagnolo o portoghese, esclusa quella scelta per la prova obbligatoria) desideri sostenere le prove facoltative scritte o orali, o entrambe le prove, come indicato nel successivo art. 7;

d) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere fornita del visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti:

I. *a*) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato « abile arruolato »: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 rilasciato dalla competente autorità militare;

b) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile: certificato di esito di leva in carta da bollo da L. 100 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvisto del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorità diplomatica o consolare italiana, da cui risultino le indicazioni relative alle cause che hanno determinato la dichiarazione di inabilità permanente o temporanea al servizio militare.

II. Certificato medico su carta da bollo da L. 100 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli è in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per cause di guerra e sempre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera per l'emigrazione: tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da medico di fiducia dell'autorità diplomatica o consolare italiana a cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre il certificato, previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da sanitario di sua fiducia.

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento.

I documenti indicati nei precedenti numeri I) e II) devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 4.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art. 223, lettera *b*), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova della propria attitudine a orientarsi nei principali problemi internazionali in relazione ai fenomeni migratori.

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341.

La data fissata per il colloquio, che avrà luogo in Roma, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima.

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio forniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, debitamente autenticata;

2) libretto ferroviario personale;

3) tessera postale;

4) porto d'armi;

5) patente automobilistica;

6) passaporto.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in quattro prove scritte e una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) economia politica, con particolare riguardo ai problemi connessi con i fenomeni migratori;

b) diritto privato e diritto internazionale privato;

c) diritto del lavoro;

d) lingua francese o inglese o tedesca o spagnola, a scelta del concorrente.

L'esame orale verterà, oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti

1) diritto costituzionale, amministrativo e internazionale pubblico,

2) diritto della navigazione;

3) legislazione del lavoro comparata;

4) elementi di statistica

I programmi delle materie di esame sono stabiliti nella tabella annessa al presente decreto.

Art 6.

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi

La votazione complessiva è data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art 7, e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative.

Art. 7.

Esclusa la lingua scelta per la prova obbligatoria, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto alla prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue francese, inglese, tedesca, spagnola o portoghese

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle lingue facoltative sopra indicate il concorrente può conseguire un massimo di due punti, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2 Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportata nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale

Per le prove orali di lingue facoltative il concorrente può beneficiare di un massimo di 2 punti per ciascuna lingua, purchè raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2 Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria, sempre che il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Art 8

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente art 5, quattro ore per svolgere quelli di lingua estera

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi, la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora

La prova scritta obbligatoria e quelle facoltative di lingua estera consistono in una composizione con l'uso del vocabolario· quelle orali, prevalentemente in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame forniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art 4

Art 9

Le prove di esame avranno luogo in Roma.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di 15 giorni prima dell'inizio di esse e ne sarà dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla

Art 10

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva, con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove di esame.

Art 11.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i prescritti documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza.

Art 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L 200, della laurea in giurisprudenza o in economia e commercio o in scienze economico marittime, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, salvo che il documento non sia già in possesso dell'Amministrazione

Qualora il diploma di laurea non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, che attesti la natura e la data del conseguimento della laurea, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma,

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L 100

Il certificato di cittadinanza italiana, nonchè - ove ricorra il caso - il certificato universitario di cui al n 1), non possono essere di data anteriore a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto il relativo invito

Art 13

Il Ministro dichiara con proprio decreto i vincitori del concorso

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso comprensiva di tutti gli idonei in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione in carriera, sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Art 14

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera per l'emigrazione per prestare il servizio di prova stabilito dall'art 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3

Il volontario che non assuma servizio, entro il termine stabilito, presso l'Amministrazione centrale degli affari esteri ai sensi dell'art 9, secondo comma, della legge 30 giugno 1956, n 775, decade dalla nomina

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *novembre* 1958
Registro n. 114 *Esteri, foglio n* 122. — BAGNOLI

TABELLA

I.

Economia politica, con particolare riguardo ai problemi connessi con i fenomeni migratori

1 I bisogni I beni. L'utilità. La ricchezza. Il reddito. Il valore

2 L'equilibrio del consumatore La domanda individuale. L'elasticità della domanda individuale. La rendita del consumatore.

3 I fattori della produzione Produttività media e produttività marginale di un fattore della produzione. La legge della produttività decrescente. Il costo fisso, il costo variabile, il costo totale, il costo medio e il costo marginale. La curva di offerta della singola impresa in condizioni di concorrenza.

4 Lo scambio dei beni. La domanda collettiva L'offerta collettiva Il mercato e le forme di mercato. Il prezzo in con-

dizioni di concorrenza. Il prezzo in condizioni di monopolio, di monopolio parziale, di duopolio, di oligopolio e di monopolio bilaterale

5 La formazione del prezzo dei servizi produttivi in condizioni di concorrenza e in condizioni di monopolio. Le risorse naturali e la rendita. Il lavoro e il salario. Il mercato del lavoro L'occupazione e la disoccupazione: la disoccupazione stagionale, ciclica, secolare e tecnologica Il risparmio e lo investimento Il capitale e il saggio di interesse

6 Lo scambio e la moneta Classificazione della moneta Il valore della moneta. La velocità di circolazione della moneta L equazione dello scambio I sistemi economici a moneta aurea e quelli a moneta inconvertibile

7 Nozione e funzione del credito Il credito alla produzione e il credito al consumo Le banche come organi di credito L Istituto di emissione La scuola bancaria e la scuola metallica Le banche ordinarie di credito La politica dello sconto Il mercato monetario e il mercato finanziario

8 Il movimento internazionale dei beni Il movimento internazionale del capitale Il movimento internazionale del lavoro La bilancia dei pagamenti. La bilancia commerciale. La teoria dei costi comparati La teoria della domanda-offerta internazionale

9 Il cambio fra sistemi economici a moneta aurea Il meccanismo dell equilibrio fra sistemi economici a moneta aurea Il cambio fra sistemi economici a moneta inconvertibile

10 Il movimento delle popolazioni e le teorie del movimento della popolazione da Malthus ai giorni nostri Lo sviluppo economico dei principali paesi e le teorie dello sviluppo economico I movimenti migratori nell'ottocento e nel novecento Le cause dei movimenti migratori L'optimum di popolazione e le migrazioni come mezzo per eliminare l anti-economica distribuzione mondiale delle popolazioni Le alternative alle migrazioni Gli effetti demografici, gli effetti economici e gli effetti sociali delle migrazioni *a*) nei paesi d'emigrazione, *b*) nei paesi d'immigrazione Le migrazioni e il movimento internazionale dei capitali dei paesi di emigrazione ai paesi d immigrazione Le migrazioni e il movimento internazionale dei beni e dei capitali nei paesi di immigrazione Le migrazioni, la produttività del lavoro Il saggio dei salari e il movimento sindacale Le migrazioni, l'occupazione, la disoccupazione e il movimento sindacale Le limitazioni e il controllo delle migrazioni Le caratteristiche della struttura economica italiana L'occupazione e la disoccupazione in Italia e nelle diverse regioni d Italia Le caratteristiche dell'emigrazione italiana La struttura e le condizioni demografiche ed economiche e il mercato di lavoro dei principali paesi d immigrazione

11 Organismi internazionali interessati ai fenomeni migratori il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc), l'Organizzazione internazionale del lavoro (I L O) l Organizzazione europea per la cooperazione economica (O E C E), il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (C I M E), il Consiglio d'Europa, la Comunità europea del carbone e dell'acciaio (C E C A), la Comunità economica europea (C E E).

II.

Diritto privato e diritto internazionale privato

a) Diritto privato:

1 Nozione e fondamento del diritto Principi generali Fonti del diritto Interpretazione delle norme giuridiche Limiti di efficacia delle norme giuridiche Il diritto soggettivo Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.

2 Il negozio giuridico Elementi del negozio Formazione e manifestazione della volontà negoziale. Vicende del negozio La rappresentanza

3 Persone fisiche Capacità giuridica e capacità di agire Diritti della personalità

4 Persone giuridiche Capacità e rappresentanza.

5 Famiglia Matrimonio, filiazione.

6 Successioni Concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte Effetti della successione Successione a titolo universale e a titolo particolare. Successione legittima Successione testamentaria Donazione

7 Diritti reali Nozione e classificazione delle cose e dei beni Proprietà · modi di acquisto e perdita della proprietà Servitù Possesso

8 Diritti di obbligazione Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni del rapporto obbligatorio. Adempimento, inadempimento, estinzione dell'obbligazione.

9 Contratti in generale Principali tipi di contratto.

10 Contratto di trasporto

11 Contratti bancari, contratti di assicurazione. Contratti di mandato.

12 L'impresa: l'imprenditore, l'azienda. La società · concetti generali La società per azioni La società a responsabilità limitata Le cooperative, le mutue I consorzi

13 I diritti sui beni immateriali. Titoli di credito. Titoli rappresentativi delle merci.

14 Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

15 Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi e garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza

b) Diritto internazionale privato:

1 Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato Interpretazione e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate Persone fisiche e persone giuridiche. Cittadinanza e nazionalità. Acquisto e perdita della cittadinanza italiana Condizione giuridica dello straniero, in particolare dello straniero lavoratore Rapporti di famiglia Diritti reali Successioni. Donazioni. Obbligazioni, con particolare riguardo ai contratti di lavoro e contratti di trasporto Forma degli atti Convenzioni relative al diritto internazionale privato che interessano i settori del lavoro e dell emigrazione

2 Nozioni di diritto processuale internazionale con particolare riguardo ai limiti della giurisdizione italiana ed al riconoscimento delle sentenze straniere.

III.

Diritto del lavoro

1. I principi della Costituzione: significato, origine ed attuazione L'organizzazione dello Stato per il diritto del lavoro Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, Ministero del lavoro e della previdenza sociale. Gli istituti previdenziali ed assistenziali I sindacati. Gli enti di patronato.

2. Le fonti del diritto del lavoro Il contratto collettivo di lavoro e lo sciopero

3 Il contratto individuale di lavoro. L'obbligazione di lavoro ed il rapporto di lavoro Prestatore di lavoro ed imprenditore. Qualifiche professionali Stipulazione di contratto di lavoro collocamento ed assunzioni obbligatorie Validità ed efficacia del contratto di lavoro

4 Svolgimento del rapporto di lavoro. Vicende del rapporto

5 Estinzione del rapporto di lavoro Varie forme di recesso Limitazioni al recesso dell'imprenditore

6 Tutela dei diritti del prestatore di lavoro Indisponibilità dei diritti del prestatore di lavoro. Prescrizione e decadenza.

7 Tutela previdenziale del prestatore di lavoro. Previdenza, assistenza e sicurezza sociale

8 Le forme di assicurazione sociale. I principi caratteristici del sistema italiano di assicurazione sociale.

9 L'organizzazione internazionale di lavoro.

10 Principi generali in materia di sicurezza e previdenza sociale nei recenti accordi internazionali.

IV.

Diritto costituzionale, amministrativo e internazionale pubblico

a) Diritto costituzionale ed amministrativo:

1 Concetto e partizione del diritto pubblico.

2 Caratteristiche generali dello Stato moderno La personalità giuridica e le funzioni dello Stato. Struttura dello Stato

3 L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi · Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale La Corte Costituzionale

4. La funzione legislativa La funzione giurisdizionale.

5 Il diritto amministrativo e le sue fonti. Concetto di pubblica Amministrazione e di organo.

6 L'organizzazione amministrativa. Organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

7 I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.

8 Gli atti amministrativi: classificazione e tipi

9. La giustizia nell'Amministrazione · mezzi di tutela dei diritti ed interessi dei singoli.

10 Legislazione sull'emigrazione Concetto di emigrante Il trasporto dell emigrante Tutela degli emigranti all'interno, durante il viaggio e all estero Commissario governativo di bordo, assistenti sociali Emigrazione clandestina.

b) Diritto internazionale pubblico:

1. Struttura e ordinamento della Comunità internazionale L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati. Le norme dell ordinamento internazionale e i loro caratteri.

2. I soggetti La personalità internazionale degli Stati Gli Stati giuridici soggettivi internazionali

3. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali Organi di Istituzioni internazionali e organi internazionali

4 I fatti giuridici Atti giuridici. Accordi Fatti illeciti. La responsabilità internazionale

5 La sovranità territoriale degli Stati. Diritti su territori altrui.

6. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno La tutela dei diritti dell'uomo Trattamento dei cittadini Protezione del cittadino all estero. Consoli e funzioni consolari. Trattamento degli stranieri

7. Trattati collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo sociale, del lavoro e dell'emigrazione

8 Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato Corte internazionale di giustizia Procedimenti per la tutela dei diritti Autotutela Tutela associata

9. Lo stato di guerra e il rapporto di neutralità.

V.

Diritto della navigazione

1. Ordinamento amministrativo della navigazione marittima e aerea Regime amministrativo delle navi e degli aeromobili. Polizia della navigazione

2. Personale della navigazione marittima ed aerea. Contratto di arruolamento. Comandante ed equipaggio della nave e dell'aeromobile.

3 Proprietà ed armamento della nave e dell'aeromobile Esercizio della nave e dell'aeromobile Contratti di utilizzazione con particolare riguardo al trasporto di persone Responsabilità dei proprietari, armatori ed esercenti

4 Contribuzione alle avarie comuni Assistenza e salvataggio Assicurazione Garanzie relative alla navigazione

5 Le disposizioni penali e disciplinari del Codice della navigazione Disposizioni processuali

VI

Legislazione del lavoro comparata

1. Nozioni generali del diritto del lavoro nei paesi più importanti per l'emigrazione italiana ed in particolare nei paesi della Comunità economica europea

2. La posizione del lavoratore italiano nei principali paesi di emigrazione

3. I principi di diritto del lavoro nei trattati della C E C A. e della C E E.

VII

Elementi di statistica

Il metodo statistico e i suoi procedimenti Rilevazione dei dati. Misura dei fenomeni statistici. Rappresentazioni grafiche

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro PELLA

(6697)

Concorso per esami a volontario nella carriera commerciale, riservato al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI

Visto l'art. 7 della legge 30 giugno 1956, n 775;

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n. 1341,

Visto l'art. 23 del regolamento approvato con il regio decreto 31 marzo 1941, n. 598,

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a volontario nella carriera commerciale, riservato al personale inquadrato nel gruppo degli assistenti del ruolo speciale transitorio ad esaurimento, istituito presso il Ministero degli affari esteri

Gli assistenti che conseguono l'idoneità nelle prove di esame del concorso bandito con il presente decreto, saranno nominati volontari nella carriera commerciale, occorrendo anche in soprannumero, da riassorbire con le prime vacanze.

Art 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario il possesso dei seguenti requisiti.

I. Cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione

II Laurea in economia e commercio o in scienze economico-marittime o in giurisprudenza, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, o laurea in economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia

III Buona condotta, che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686

IV Costituzione fisica che permetta di affrontare qualsiasi clima e assenza di imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempre che non siano di impedimento all'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale

V Attitudine professionale, di cui all'art 223, lettera b), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, da accertarsi nei modi indicati nel successivo art 4

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel successivo art 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art 3.

Le domande di ammissione al concorso, su carta da bollo da L 200, sottoscritte dagli aspiranti e indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, devono essere fatte pervenire al Ministero stesso entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, esclusa ogni equiparazione,

2) gli eventuali procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero,

3) le invalidità e le infermità di cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate,

4) di quale laurea sia in possesso, specificando presso quale Università o Istituto equiparato l'abbia conseguita e in quale data.

L'aspirante dovrà altresì specificare, fornendo anche le eventuali indicazioni negative·

a) se coniugato, il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita del coniuge,

b) se residente all'estero, l'ultimo domicilio in Italia e, qualora sia coniugato, l'ultimo domicilio in Italia o all'estero del coniuge;

c) se, e in quali lingue estere, oltre quelle obbligatorie (francese ed inglese), desideri sostenere le prove facoltative scritte o orali, o entrambe le prove, come indicato nel successivo art 7;

d) il proprio domicilio e l'indirizzo al quale chiede che sia trasmessa ogni comunicazione relativa al concorso e che siano restituiti, a concorso ultimato, i documenti presentati.

La firma in calce alla domanda deve essere fornita del visto del capo dell'ufficio presso il quale l'aspirante presta servizio.

Alla domanda l'aspirante dovrà allegare i seguenti documenti:

I. a) se abbia già prestato servizio militare o se sia stato dichiarato «abile arruolato»: copia o estratto dello

stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) in carta da bollo da L. 200 rilasciato dalla competente autorità militare,

b) se sia stato dichiarato riformato o rivedibile certificato di esito di leva in carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune competente e provvistò del visto di conferma del commissario di leva, o dalla competente autorita diplomatica o consolare italiana, da cui risultino le indicazioni relative alle cause che hanno determinato la dichiarazione di inabilita permanente o temporanea al servizio militare

II Certificato medico su carta da bollo da L 100 dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica, con l'esplicita specificazione che egli e in grado di affrontare qualsiasi clima, e che non ha imperfezioni fisiche a meno che queste siano state contratte in guerra e per causa di guerra e sempre che non siano di impedimento al l'esercizio delle funzioni proprie della carriera commerciale, tale certificato dovrà essere rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, ovvero, se l'aspirante è residente all'estero, da medico di fiducia dell'autorita diplomatica o consolare italiana a cui spetta di autenticare ed eventualmente tradurre il certificato, previa dichiarazione che esso è stato rilasciato da sanitario di sua fiducia

Il possesso del predetto requisito può essere accertato con visita medica di controllo da parte dell'Amministrazione in qualsiasi momento.

I documenti indicati nei precedenti numeri I e II devono essere di data non anteriore a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 4.

Il requisito dell'attitudine professionale di cui all'art 223, lettera b), del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, sarà accertato mediante colloquio nel quale gli aspiranti debbono dar prova della propria attitudine a orientarsi nei principali problemi internazionali in relazione agli aspetti economici e commerciali

Il colloquio si svolgerà con la Commissione di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1957, n 1341.

La data fissata per il colloquio, che avrà luogo in Roma, sarà comunicata individualmente agli aspiranti non meno di dieci giorni prima

Gli aspiranti dovranno presentarsi al colloquio forniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento

1) fotografia di data recente (applicata sul prescritto foglio di carta da bollo), provvista della firma del concorrente, debitamente autenticata;
2) libretto ferroviario personale;
3) tessera postale;
4) porto d'armi,
5) patente automobilistica;
6) passaporto.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in cinque prove scritte e una orale.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) diritto privato, con particolare riguardo al diritto commerciale,
b) economia politica, politica economica e finanziaria, tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale),
c) tecnica degli scambi e degli accordi commerciali di pagamento;
d) lingua francese;
e) lingua inglese

L'esame orale verterà, oltre che sulle materie che hanno formato oggetto delle prove scritte, anche sulle seguenti

1) diritto internazionale pubblico e privato;
2) diritto costituzionale ed amministrativo;
3) geografia commerciale,
4) elementi di merceologia;
5) legislazione doganale e valutaria;
6) statistica.

I programmi delle materie d'esame sono stabiliti nella tabella annessa al presente decreto

Art. 6

Il punteggio per ogni prova è espresso in ottantesimi

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno cinquantasei ottantesimi nelle prove scritte e non meno di quarantotto ottantesimi in ciascuna di esse Per superare la prova orale il concorrente deve ottenere almeno quarantotto ottantesimi

La votazione complessiva e data dalla somma risultante dalla media dei voti riportati nelle prove scritte, eventualmente aumentata del punteggio riportato nelle prove scritte di lingue facoltative di cui al successivo art 7, e dal voto riportato nella prova orale eventualmente aumentato del punteggio riportato nelle prove orali di lingue facoltative

Art 7.

In aggiunta alle prove obbligatorie nelle lingue francese ed inglese, l'aspirante può chiedere di essere sottoposto a la prova facoltativa scritta o orale, o ad entrambe le prove, nelle lingue tedesca, russa, spagnola ed araba, nonche alla sola prova orale in altre lingue.

Per ciascuna prova scritta sostenuta nelle lingue facoltative sopraindicate il concorrente puo conseguire un massimo di 2 punti, purche raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2. Il punteggio conseguito si aggiunge alla media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie, sempre che il candidato abbia ottenuto in queste ultime il punteggio richiesto per l'ammissione alla prova orale

Per le prove orali di lingue facoltative il concorrente puo beneficiare di un massimo di due punti per ciascuna lingua, purche raggiunga la sufficienza di almeno punti 1,2 In ogni caso, il concorrente non può beneficiare di piu di otto punti complessivamente per le prove orali di lingue facoltative Il punteggio conseguito si aggiunge al voto, espresso in ottantesimi, riportato nella prova orale obbligatoria sempre che il candidato abbia ottenuto in questa ultima la sufficienza.

Art. 8.

I candidati hanno otto ore di tempo per svolgere i temi di cui alle lettere a), b), e c) del precedente art 5, quattro ore per svolgere quelli di lingua estera

Le prove scritte saranno tenute in giorni consecutivi, non compresi quelli festivi, la prova orale dura complessivamente non meno di un'ora

Le prove scritte delle lingue estere obbligatorie e di quelle facoltative consistono in una composizione con l'uso del vocabolario, quelle orali, prevalentemente in una conversazione nella lingua estera con l'esaminatore

I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame forniti di uno dei documenti di riconoscimento indicati nel precedente art 4.

Art 9.

Le prove di esame avranno luogo in Roma

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio di esse e ne sara dato avviso, entro lo stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale l'avviso per la presentazione alla prova stessa sarà dato individualmente almeno venti giorni prima della data in cui debbono sostenerla

Art. 10.

Il Ministro per gli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione in carriera, la graduatoria di merito dei concorrenti risultati idonei nelle prove d'esame.

Art. 11.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere titoli di preferenza, dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i prescritti documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza.

Art. 12.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno presentare o far pervenire al Ministero degli affari

esteri - Direzione generale del personale - Ufficio I, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

1) diploma originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L. 200, della laurea in economia e commercio o in scienze economico-marittime o in giurisprudenza, conseguita presso una Università della Repubblica o altro Istituto equiparato, o della laurea in economia e diritto conseguita presso l'Istituto universitario di economia e commercio di Venezia.

Qualora il diploma di laurea non sia stato ancora rilasciato l'aspirante dovrà produrre un certificato universitario in carta legale, che attesti la natura e la data del conseguimento della laurea, nonchè il non avvenuto rilascio del diploma.

2) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L. 100.

Il certificato di cittadinanza italiana, nonchè, ove ricorra il caso, il certificato universitario di cui al n. 1) non possono essere di data anteriore a quella in cui i concorrenti avranno ricevuto il relativo invito.

Art. 13.

Il Ministro dichiara con proprio decreto i vincitori del concorso.

La graduatoria dei candidati dichiarati idonei e quella dei vincitori del concorso, comprensiva di tutti gli idonei in possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione in carriera, sono pubblicate nel « Foglio di comunicazioni » del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 14.

I vincitori del concorso sono nominati, con decreto del Ministro per gli affari esteri, volontari nella carriera commerciale per prestare il servizio di prova stabilito dall'art. 224 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il volontario che non assuma servizio, entro il termine stabilito, presso l'Amministrazione centrale degli affari esteri ai sensi dell'art. 9, secondo comma, della legge 30 giugno 1956, n. 775, decade dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 novembre 1958
Registro n. 114 Esteri, foglio n. 123 — BAGNOLI

TABELLA

I

Diritto privato, con particolare riguardo al diritto commerciale

1. Nozione e fondamento del diritto. Principi generali. Fonti del diritto. Interpretazione delle norme giuridiche. Limiti di efficacia delle norme giuridiche. Il diritto soggettivo. Acquisto, perdita e modificazione dei diritti.

2. Il negozio giuridico. Elementi del negozio. Formazione e manifestazione della volontà negoziale. Vicende del negozio. La rappresentanza.

3. Persone fisiche. Capacità giuridica e capacità di agire. Diritti della personalità.

4. Persone giuridiche. Capacità e rappresentanza.

5. Famiglia. Matrimonio, filiazione.

6. Successioni: concetto e principi fondamentali della successione per causa di morte. Donazione.

7. Diritti reali. Le cose e i beni. Proprietà: modi di acquisto e perdita della proprietà. Servitù. Possesso.

8. Diritti di obbligazione. Concetto ed elementi dell'obbligazione. Modificazioni del rapporto obbligatorio. Effetti dell'obbligazione.

9. Contratti in generale. Principali tipi di contratto.

10. Contratto di trasporto.

11. Contratti bancari e di conto corrente. Contratto di assicurazione. Legislazione sulle banche e sulle borse e in materia di istituti di assicurazione.

12. Contratto di mandato.

13. L'impresa: l'imprenditore, l'azienda. Le imprese commerciali. La società: concetti generali, elementi costitutivi del contratto di società. La società per azioni: costituzione, organi sociali, rapporti interni, rapporti con terzi. La società a responsabilità limitata. Le cooperative, le mutue. I consorzi.

14. Diritti sui beni immateriali. Titoli di credito: cambiale ed assegno bancario. Titoli rappresentativi delle merci.

15. Fallimento. Concordato preventivo. Liquidazione coatta amministrativa.

16. Proprietà ed esercizio della nave e dell'aeromobile. Obbligazioni relative alla navigazione con particolare riguardo ai contratti di utilizzazione della nave e dell'aeromobile.

17. Avarie comuni, assistenza, salvataggio e recupero. Assicurazione dei rischi della navigazione.

18. Tutela dei diritti: trascrizione, prove, privilegi, garanzie patrimoniali, tutela giurisdizionale dei diritti. Prescrizione e decadenza.

II

Economia politica, politica economica e finanziaria, tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale).

a) Economia politica:

1. I bisogni. I beni. L'utilità. La ricchezza. Il reddito. Il valore.

2. L'equilibrio del consumatore. La domanda individuale dei beni. Il risparmio individuale. L'elasticità della domanda individuale. La rendita del consumatore.

3. I fattori della produzione. Produttività media e produttività marginale di un fattore della produzione. La legge della produttività decrescente. La domanda dei servizi produttivi. Il costo obiettivo e il costo subiettivo. Il costo fisso, il costo variabile, il costo totale, il costo medio e il costo marginale. L'equilibrio dell'impresa. La curva di offerta della singola impresa in condizioni di concorrenza. L'offerta a costi congiunti e a costi connessi.

4. Lo scambio dei beni. La domanda collettiva. L'offerta collettiva. L'elasticità della domanda e dell'offerta collettiva. Il mercato e le forme di mercato. Il prezzo in condizioni di concorrenza. Il prezzo in condizioni di monopolio, di monopolio parziale, di duopolio, di oligopolio e di monopolio bilaterale.

5. La formazione del prezzo dei servizi produttivi in condizioni di concorrenza e in condizioni di monopolio. Le risorse naturali e la rendita. Il lavoro e il salario. Il risparmio e l'investimento. Il capitale e il saggio di interesse.

6. Lo scambio e la moneta. Moneta bancaria. Moneta comune. Il valore della moneta. La velocità di circolazione della moneta. L'equazione dello scambio. I sistemi economici a moneta aurea e quelli a moneta inconvertibile.

7. Nozioni e funzione del credito. Il credito alla produzione e il credito al consumo. Le banche come organi di credito. L'Istituto di emissione. La scuola bancaria e la scuola metallica. Le banche ordinarie di credito. Il risconto da parte della banca centrale. Gli strumenti di controllo della banca centrale. La politica dello sconto. Le operazioni sul mercato aperto. Il mercato monetario e mercato finanziario. La speculazione commerciale e finanziaria. I cicli economici e la politica anticiclica.

8. Il movimento internazionale dei beni. Il movimento internazionale del capitale. Il movimento internazionale del lavoro. La bilancia dei pagamenti. La bilancia commerciale. La teoria dei costi comparati. La teoria della domanda-offerta internazionale.

9. Il cambio fra sistemi economici a moneta aurea. Il meccanismo dell'equilibrio fra sistemi economici a moneta aurea. Il cambio fra sistemi economici a moneta inconvertibile.

10. I trattati di commercio. La clausola della nazione più favorita. Le tariffe e i dazi doganali. Gli effetti economici dei dazi. Importazione ed esportazione temporanea: il drawback. I premi. Il dumping. Il contingentamento. Il controllo dei cambi. Gli accordi di compensazione valutaria (clearings). Le compensazioni mercantili. Gli accordi di pagamento. Le aree di libero scambio e le aree preferenziali. Le unioni doganali.

11. Il Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite (Ecosoc). Il fondo monetario internazionale (I.M.F.). La Banca per la ricostruzione e lo sviluppo (I.B.R.D.). L'Organizzazione internazionale del commercio (I.T.O.) e l'accordo generale sulle tariffe e il commercio (G.A.T.T.). L'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura (F.A.O.). L'Organizzazione europea per la cooperazione economica (O.E.C.E.). L'Unione europea dei pagamenti (E.P.U.). La Comunità europea del carbone

e dell'acciaio (C.E.C.A.). La Commissione economica per l'Europa (E.C.E.). La Comunità economica europea. La Comunità europea per l'energia atomica.

b) Politica economica e finanziaria:

1. Politica ed economia. I sistemi economici individualisti, i sistemi economici collettivisti, i sistemi economici misti.

2. La politica del consumo e la politica del risparmio. La politica del risparmio e la politica dell'investimento. La politica della produzione e delle partecipazioni statali. La politica anti-monopolistica.

3. La politica salariale e dell'occupazione. La politica monetaria e la politica creditizia. La politica finanziaria.

4. La politica di redistribuzione del reddito. La politica di sviluppo economico. La politica dei trasporti.

5. La politica degli scambi con l'estero: politica liberista, politica protezionista, politica autarchica.

c) Tecnica bancaria e tecnica commerciale (commercio interno, commercio internazionale):

1. L'organizzazione delle banche di credito ordinario. Le operazioni delle banche di credito ordinario. Operazioni attive, operazioni passive. La gestione bancaria. Il finanziamento del commercio estero.

2. Organizzazione, ubicazione e dimensione dell'impresa commerciale. La gestione degli acquisti e delle vendite. Le scorte. La pubblicità. I costi di distribuzione nel commercio in grosso e al dettaglio, interno e internazionale. Raccolta, trasporto, immagazzinamento delle merci. I prodotti tipici e la loro tutela. L'espansione commerciale mediante creazione di filiali all'estero.

III

Tecnica degli scambi e degli accordi commerciali di pagamento

1. Le negoziazioni in cambi, a pronti e a termine, in regime di mercato libero e di mercato controllato. Gli arbitraggi in cambi: cambio diretto e cambio indiretto (cross-rate). Le operazioni su merci. Le aperture di credito documentate.

2. Il regolamento degli scambi commerciali con l'estero: a) in valuta libera, b) col sistema della compensazione generale (clearing), c) col sistema della compensazione privata e con quello di affari globali, d) col sistema degli affari di reciprocità, e) con le operazioni franco-valuta.

3. Merci soggette a controllo all'esportazione e contingenti relativi.

4. Criteri di ripartizione delle licenze di importazione e di esportazione. Criteri di limitazione alle importazioni: contingenti specifici e globali, contingenti doganali, stagionalità, calendario dei prodotti agricoli.

5. Le disposizioni tipiche e le modalità di controllo degli accordi di pagamento e degli accordi di compensazione e di pagamento. La tecnica ed il funzionamento degli accordi di compensazione e di pagamento a base multilaterale conclusi fra i Paesi dell'O.E.C.E. Il sistema della lira multilaterale.

6. Liberalizzazioni convenzionate nel quadro dell'O.E.C.E. e liberalizzazioni concesse in via autonoma (importazioni a dogana). Contingenti di salvaguardia. I più recenti sviluppi del processo di liberalizzazione degli scambi europei. Comunità economica europea.

IV

Diritto internazionale pubblico e privato

a) Diritto internazionale pubblico:

1. Struttura e ordinamento della Comunità internazionale. L'ordinamento internazionale e gli ordinamenti interni degli Stati. Le norme dell'ordinamento internazionale e i loro caratteri.

2. I soggetti. La personalità internazionale degli Stati. Gli stati giuridici soggettivi internazionali.

3. Organi dei singoli Stati per le relazioni internazionali. Organi di Istituzioni internazionali e organi internazionali.

4. I fatti giuridici. Atti giuridici. Accordi. Fatti illeciti. La responsabilità internazionale.

5. La sovranità territoriale degli Stati. Diritti su territori altrui.

6. Limiti dell'attività degli Stati rispetto agli individui nel loro ordinamento interno.

7. Trattati collettivi e bilaterali concernenti la cooperazione internazionale nel campo economico e commerciale.

8. Procedimenti di soluzione delle controversie internazionali. Arbitrato. Corte internazionale di giustizia. Procedimenti per la tutela dei diritti. Autotutela. Tutela associata.

9. Lo stato di guerra e il rapporto di neutralità.

b) Diritto internazionale privato:

1. Natura e funzione delle norme di diritto internazionale privato. Interpretazione e limiti al funzionamento delle norme di diritto internazionale privato. L'adattamento delle norme straniere richiamate. Persone. Rapporti di famiglia. Diritti reali. Successioni. Donazioni. Obbligazioni. Forma degli atti. Convenzioni relative al diritto internazionale privato che interessano il campo economico e commerciale.

2. Nozioni fondamentali di diritto processuale civile internazionale (limiti della giurisdizione italiana e riconoscimento delle sentenze straniere).

V

Diritto costituzionale ed amministrativo

1. Concetto e partizione del diritto pubblico.

2. Caratteristiche generali dello Stato moderno. La personalità giuridica e le funzioni dello Stato. Struttura dello Stato.

3. L'ordinamento costituzionale italiano. Gli organi: Parlamento, Presidente della Repubblica, Governo. L'ordinamento regionale. La Corte Costituzionale.

4. La funzione legislativa. La funzione giurisdizionale: posizione e garanzie della magistratura.

5. Il diritto amministrativo e le sue fonti. Concetto di pubblica Amministrazione e di organo.

6. L'organizzazione amministrativa. Organi attivi, organi consultivi, organi di controllo.

7. I mezzi dell'azione amministrativa: il regime amministrativo dei beni, le prestazioni dei privati all'Amministrazione.

8. Gli atti amministrativi: classificazione e tipi.

9. La giustizia nell'Amministrazione: mezzi di tutela dei diritti e degli interessi dei singoli.

VI

Geografia commerciale

1. Geografia della produzione. Distribuzione geografica dei prodotti agricoli di grande consumo alimentare e le industrie relative. I prodotti agricoli di grande uso industriale: fibre tessili e caucciù. L'allevamento ed i suoi prodotti. Il bosco e la pesca. Distribuzione geografica della produzione dei minerali. I combustibili. I minerali metallici. Le industrie siderurgica e meccanica.

2. Geografia del commercio e delle comunicazioni. I grandi mercati di importazione e di esportazione. Le correnti commerciali e il commercio estero dei principali Paesi, con riguardo allo sviluppo e alla consistenza attuale del commercio italiano.

VII

Elementi di merceologia

Merci e mercati. Marchi. Materie prime, prodotti naturali e prodotti artificiali. Combustibili. Carboni. Petroli. Materie prime e prodotti organici. Prodotti alimentari vegetali ed animali. Le industrie agrarie e chimico-agrarie. Materie prime e prodotti metallurgici. L'industria chimica inorganica. Fibre tessili naturali e artificiali. Prodotti sintetici.

VIII

Legislazione doganale e valutaria

a) Regimi doganali in genere:

Tariffa generale (autonoma) e tariffa convenzionale. Trattati di commercio e accordi di contingentamento e di pagamento. Clausola della Nazione più favorita. Tariffe preferenziali, differenziali e dazi di rappresaglia.

b) Regime doganale italiano:

Dogane e loro classificazione. Destinazioni doganali e relative operazioni. Diritti di confine e diritti doganali. Zone franche, punti franchi, depositi franchi, magazzini generali e depositi doganali. Contravvenzioni e contrabbando doganali.

IX

Statistica

Il metodo statistico e i suoi procedimenti. Rilevazione dei dati. Serie statistiche. Medie. Indici. Rappresentazioni grafiche. Integrazione dei dati. Interpretazione dei risultati.

Roma, addì 1° febbraio 1958

Il Ministro: PELLA

(6698)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Asti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n 6293 in data 23 aprile 1955, ed i successivi decreti n 3781 del 6 marzo 1956, n 11408 del 16 maggio 1957, d'indizione e riapertura del pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1954,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa.

N.	Candidato	punti	su 100
1	Ansaldo Ernesto	60 929	su 100
2.	Bonino Giovanni	60,313	»
3.	Banchini Giuseppe	59,657	»
4.	Varvelli Mario	56,704	»
5.	Martinetto Camillo	54,237	»
6.	Parodi Giuseppe	54,122	»
7.	Godino Benvenuto	54,001	»
8.	Udo Mario	53,904	»
9	Cabella Stelio	53,624	»
10.	Carosso Giuseppe	53,371	»
11.	Visconti Giovanni	52,935	»
12	Valli Angelo	52,682	»
13.	Baima Antonio	52,477	»
14	Imarisio Remo	52,088	»
15	Massaglia Emilio	51,996	»
16.	Monti Vittorio	51,771	»
17	Sandri Giuseppe	51,666	»
18.	Mangone Renzo	51,085	»
19.	Bo Lorenzo	51,070	»
20	Neri Giovanni	50,928	»
21	Patroncini Franco	50 806	»
22	Curto Remo	50 065	»
23	Quartero Federico	49,893	»
24	Chiriotti Pietro	49,817	»
25	Giamporcaro Sergio	49,734	»
26.	Peggiani Reneo	49,448	»
27.	Gatti Mario	49,325	»
28	Garesio Giacomo	49 077	»
29	Peyla Giuseppe	48,566	»
30	Melis Igino	47,697	»
31	Colombi Contardo	47,519	»
32.	Sempio Domenico	47,477	»
33	Viarengo Olimpio	46,978	»
34	Sacco Federico	46,738	»
35	Ragni Mario	46,613	»
36	Ragni Guglielmo	46,578	»
37	Varacca Valter	46,311	»
38	Bellone Francesco	46 191	»
39	Rossi Luigi	45,781	»
40.	Magni Aldo	45 708	»
41.	Tizzoni Ernesto	45,641	»
42.	Cassinelli Felice	45,516	»
43.	Berra Luigi	45,231	»
44	Colombo Sergio	45,225	»
45	Bianchi Filiberto	45,208	»
46	Gavotti Emilio	45,066	»
47	Beccaris Enrico	45,014	»
48	Sansoè Domenico	44,832	»
49	Marchetti Silvano	44,637	»
50	Bigliani Luciano	44,609	su 100
51	Vergine Mario	44,445	»
52.	Dellavalle Pietro	44,375	»
53	Cornio Paolino	44 —	»
54	Filippi Elio	43,625	»
55	Tappari Antonio	43,363	»
56	Cametti Adolfo, coniugato	43 —	»
57	Sado Matteo, nato il 7 giugno 1925	43 —	»
58	Massocco Pietro, nato il 19 dicembre 1928	43 —	»
59.	Pecora Luigi, nato il 19 dicembre 1929	43 —	»
60	Masini G Pietro	42,790	»
61	Signorelli Silvio	42,593	»
62	Avedano Evasio	42,500	»
63.	Bottero Ferrante	42,375	»
64	Ferrari Alberico	42 —	»
65.	Grillo Antonio	41,846	»
66	Dolci Giancarlo	41,799	»
67.	Tognetti Emilio, ufficiale di complemento	40 —	»
68.	Violardo Secondo	40 —	»
69	Mussini Renato	39,50	»
70	Carcano G Battista	39,250	»
71	Gaito Gino, combattente	39 —	»
72	Mairo Giuseppe	39 —	»
73	De Francesco Carmine	38,950	»
74	Gario Luciano	36 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso

Asti, addì 17 novembre 1958

Il prefetto: DE LUCA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n 26429 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in Provincia di Asti al 30 novembre 1954,

Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai candidati nelle domande di ammissione al concorso:

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per le sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Ansaldo Ernesto: Cortazzone-Soglio - Pica-Camerano Casasco,
2) Bonino Giovanni: Calliano Grana-Penango,
3) Banchini Giuseppe. Montegrosso-Montaldo Scarampi-Vigliano;
4) Varvelli Mario: Tonco,
5) Martinetto Camillo: Calosso

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso.

Asti, addì 17 novembre 1958

Il prefetto: DE LUCA

(6539)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.